la Repubblica
Bari

Quotidiano

Data 18-06-2021
Pagina 3
Foglio 1

Lo studio di Nomisma

Welfare, Puglia fra le regioni ideali per ospitare gli anziani

Il Sud e la Puglia, da Cursi a Sammichele di Bari passando per Spinazzola e Biccari, come terre ideali per accogliere gli anziani pensionati da altre regioni o dall'estero. Lo conferma un rapporto messo a punto da Nomisma per Fondazione con il Sud, da cui emerge che nel Mezzogiorno ci sono 315 comuni che per caratteristiche logistiche, demografiche, immobiliari sarebbero già pronte a rientrare nella categoria "Territorio del welfare". La pandemia, è scritto nel rapporto – «ha messo in evidenza l'inadeguatezza del modello di assistenza agli anziani incentrato sulle Rsa». Parallelamente si assiste all'aumento delle migrazioni di pensionati italiani verso paesi – un esempio su tutti è il Portogallo – che possono offrire migliori condizioni economiche, spesso legate a forme di tassazioni favorevoli.

Nomisma partendo da questo spunto lancia il progetto "Territori del welfare", che mira a individuare quelle realtà ideali per attrarre il trasferimento di anziani. In Puglia sono stati individuati 34 comuni potenzialmente eleggibili e in ambito territoriale Lecce è la provincia che sale al primo posto della classifica con 17 comuni, seguita da Foggia (dieci). Fra i comuni oltre a Cursi, Sammichele di Bari (unico nella provincia di Bari), Spinazzola e Biccari ci sono anche Andrano, Botrugno, Castri, Neviano, Scorrano, Soleto (in provincia di Lecce), Ascoli Satriano, Carpino, Deliceto, Orsara, Pietramontecorvino, Serracapriola e Troia (in provincia di Foggia), così come Faggiano, Fragagnano e Montemesola a Taranto. I tratti distintivi che accomunano i Territori del welfare sono le dimensioni: piccole città, sobborghi o zone rurali caratterizzate da una media o bassa densità di popolazione e comuni con processi di spopolamento in corso. In un comune di poco più di 4mila abitanti la ricaduta economica annuale dal trasferimento di 150 anziani sarebbe di circa 1,5 milioni di euro e un'occupazione aggiuntiva di 31 lavoratori.

Per tutti i comuni pugliesi individuati si può stimare un indotto economico superiore a 30 milioni con un impatto occupazionale di mille posti di lavoro. – **a.cass.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'unico centro nel Barese
Una veduta di Sammichele di Bari

Due anni per recuperare
Ma Bankitalia avverte:
ex Ilva lo snodo cruciale
Welfare, Puglia fra le regioni ideali per ospitare gli anziani

093688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione con il Sud - stampa